

FURLAN: RAPPRESENTEREMO ANCHE LE PARTITE IVA

La svolta della Cisl

Arrivano le quote fisse riservate ai giovani

ROMA

La Cisl cambia. Lavora ad un «sindacato nuovo», come spiega il segretario generale Anna Maria Furlan e per questo spinge l'acceleratore sul ricambio generazionale imponendo quote fisse di rappresentanza per i giovani in tutti gli organismi e creando una nuova associazione per dare visibilità e rappresentanza politica alle partite Iva.

«Nel Paese, per qualunque speculazione e bisogno politico preciso, il sindacato viene rappresentato come qualcosa di superato, di egoista, di rappresentativo di chi sta meglio di altri. Vogliamo sfidare tutto questo e dire che noi stiamo cambiando, perché vogliamo includere per rendere protagonisti gli uomini e le donne del futuro» ha spiegato ieri la Furlan chiudendo a Riccione il congresso di organizzazione. La Cisl, insomma, vuole essere sempre di più un sindacato «inclusivo, che allarga la rappresentanza».

La prima decisione presa prevede di fissare negli organismi sindacali delle quote riservate a giovani, donne e immigrati. In particolare tra i quadri la Cisl patisce un buco generazionale dai 30 ai 45 anni che va «assolutamente recuperato». E per questo si è deciso anche di riportare da 67 a 65 anni il limite di età, di ridurre a 2 (al massimo 3, per i



ANSA

Alla guida
Anna Maria
Furlan,
segretario
generale
della Cisl

segretari generali) il numero dei mandati e di vietare a tutti i segretari generali di riciclarsi con un altro incarico nella stessa segreteria.

Dopo le polemiche dei mesi passati il congresso di Riccione ha introdotto molte novità anche sul fronte della trasparenza e dei compensi. Come prima cosa sarà adottato un preciso codice etico e dal 2016 sarà redatto anche un bilancio sociale della confederazione e istituita una anagrafe degli immobili. Quindi tutte le strutture dovranno mettere on line i loro bilanci, i nomi dei componenti degli organi sociali di società, enti e associazioni partecipate ed i redditi da lavoro e da pensione percepiti da tutti. Compresi i componenti di tutte le segreterie ed i comitati esecutivi. Viene abolito il cumulo dei compensi, mentre per superare la disomogeneità dei trattamenti all'interno dell'organizzazione verrà studiato un contratto unico.

Insomma, nel complesso, una bella rivoluzione. [P. BAR.]

